

perse il fenomeno del *terzo suono*, che lo fece dipoi regola fondamentale di perfetto accordo per i giovani della sua scuola. — Colà pertanto colle assidue fatiche, e replicate osservazioni si perfezionò in tal maniera, che potè vantare dipoi l'Europa un suonatore, che quanto accurato dell'armonia filosofica Corelliana, altrettanto superiore al Corelli stesso nella felicità de' bei motivi, e nel maneggio sempre cantabile dei medesimi: tal che ad un' esatta imitazione della natura accoppiando una profonda cognizione dell' arte, sì nel comporre, che nell' eseguire, elevò il suono del violino a tal grado di perfezione, che di raggiungerlo altri difficilmente potrà lusingarsi.

1721

Quindi fu ricevuto nel 1721 li 26 aprile per primo violinista nella celebre orchestra del Santo in Padova, e sempre più si accresceva la fama del suo nome, che replicatissimi inviti gli furono fatti dalle primarie capitali dell' Europa.

1723

Nel 1723 fu chiamato in Praga, per l'incoronazione di Carlo VI imperatore, dal conte Kinski, presso il quale si trattene al